

Il superamento della mezzadria

Una legge in tempi brevi e senza mezze misure

La commissione agraria regionale del PCI ha sollecitato una ripresa della iniziativa per il superamento della mezzadria da parte di tutti i partiti, gli enti locali, le organizzazioni contadine e dei lavoratori: è la crisi stessa del paese — secondo il PCI — che richiede alle Marche una forte pressione politica per dare uno scossone definitivo ai patti agricoli feudali.

In una nota inviata alla stampa, la commissione agraria del PCI precisa che «l'urgenza della ripresa dell'agricoltura e la esigenza di un piano agricolo alimentare per il superamento dei patti agrari come la mezzadria».

Dopo aver ricordato le scadenze che sono di fronte al Parlamento e la volontà unanime espressa da tutti i parlamentari marchigiani per una definitiva soluzione del problema, il PCI termina la nota ribadendo il proprio impegno a fianco di tutta la collettività, degli altri partiti e dei sindacati, «perché sia prodotta in tempi brevi una legge giusta che tuteli gli interessi dei mezzadri e dei piccoli concedenti, ponendo le condizioni per un nuovo sviluppo dell'agricoltura».

Il problema del superamento della mezzadria e degli altri contratti agrari di natura in questi giorni all'esame del Parlamento. Alla Commissione Agricoltura del Senato si sono infatti in discussione i disegni di legge presentati dai vari gruppi politici.

- 1. abolizione immediata ed automatica dei contratti di mezzadria e di colonia e la trasformazione in affitto;
2. costituzione di comitati di favore, anche in relazione all'entrata in vigore delle direttive CEE, per la tutela dei piccoli concedenti;
3. delega alle Regioni per la definizione dei criteri di valutazione delle scorte e del le altre misure necessarie per la realizzazione di una riforma in materia di contratti agrari.

Coerenza e decisione

«In questi giorni occorre che la DC e tutti gli altri partiti nella Regione, ma anche nel Parlamento, si pronuncino con coerenza e con decisione, realizzando quella riforma che si impone prioritariamente nel paese ed in particolare nelle Marche, se si vuole realizzare un recupero dell'agricoltura in termini di produttività e di efficienza. Perché di questo si tratta, come è possibile parlare, così come la si è sempre vista in un piano agrario obiettivo, a cui principi fondamentali sono legati allo sviluppo della produzione agricola, se non si rinvierono le cause principali che hanno frenato questa regione».

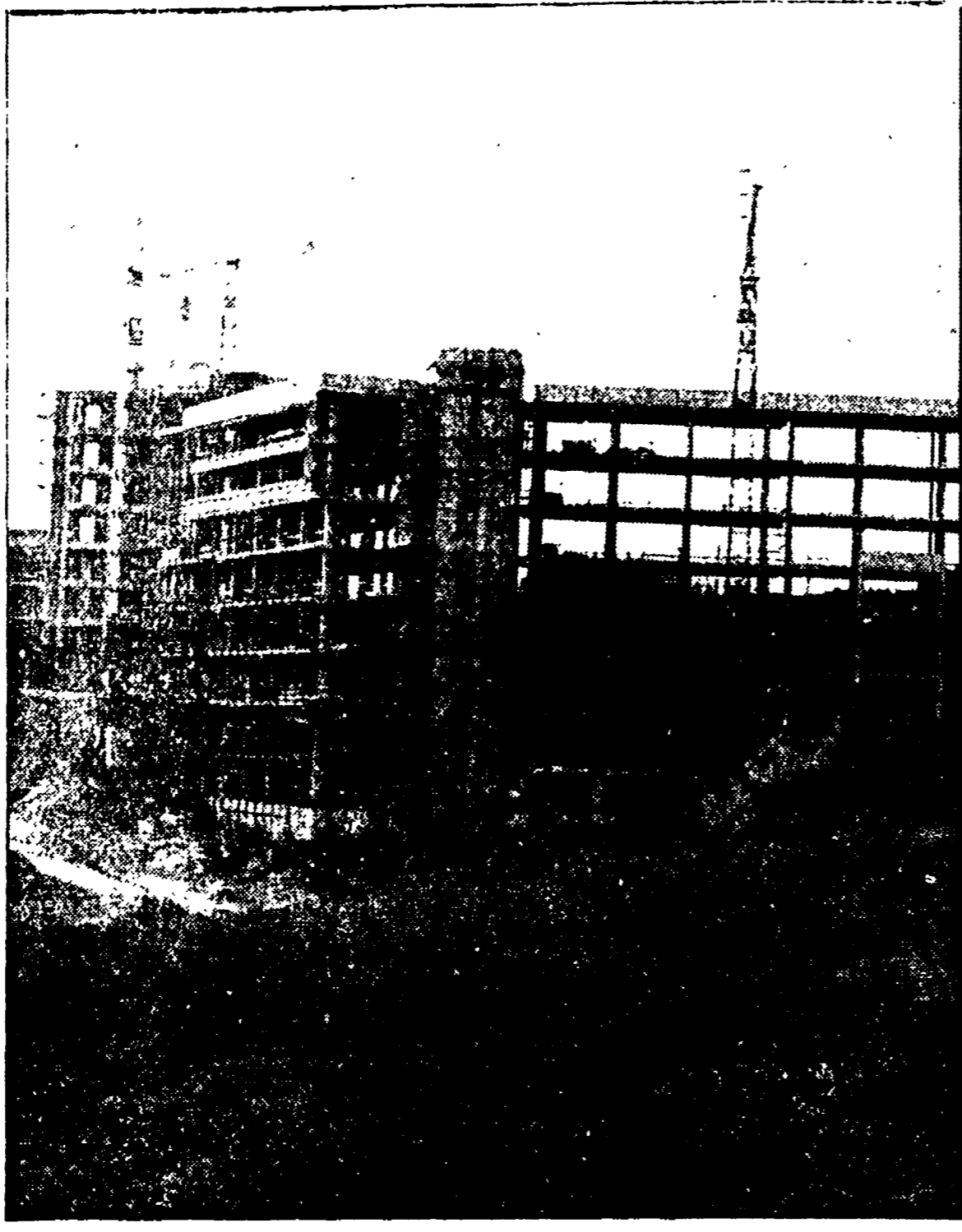
«Il necessario però che si realizzi un momento di vasta mobilitazione che, a partire dalle campagne, si sviluppi nella regione e nel paese, coinvolgendo tutte le forze lavoratrici e mettendo a nudo la stretta contraddittoria esistente tra la volontà unanime espressa da tutti gli agricoltori ed i mezzadri, le prese di posizione conciliantistiche e l'atteggiamento di passiva ostilità che si manifesta in gran parte della Democrazia cristiana».

Mario Fabbri

Iniziativa per la diffusione ad Ancona



Ad Ancona nuove iniziative vengono assunte da alcune sezioni comuniste della città per aumentare la diffusione del nostro giornale. Centinaia di compagni ogni domenica sono mobilitati per diffondere l'Unità.



L'edificio, ancora in costruzione, che dovrebbe ospitare la nuova sede regionale

Avviato dall'assemblea l'iter per l'acquisto dell'immobile

Un'unica sede può far divenire più efficiente la «macchina» regionale

Attualmente gli uffici della giunta sono dispersi in ben 146 edifici - La proposta ipotizza una spesa da verificare al momento della contrattazione - Criticato l'alloggiamento dell'assessore Tombolini che conferma le sue dimissioni

ANCONA. È bastata una ora di tranquillo e costruttiva discussione in un'assemblea per prendere un importante decisione: l'acquisto di un unico immobile per ospitare tutti gli uffici della giunta regionale. La proposta è stata approvata con un voto di 14 a 1.

per far conoscere il proprio parere. Perché allora il «colpo di coda» di Tombolini? Ogni volta che si discuteva a questo punto non solo sarebbe non opportuno, ma opportuno.

Adesso s'arrivano i termini in cui, da una proposta di legge, si è passati a una proposta di legge. È stato Adriano Caffi, presidente della giunta, a prendere la parola.

Da una parte, a questa soluzione, si è opposto il consigliere regionale Oscar De Luca, che ha chiesto che gli uffici della giunta regionale siano dispersi in ben 146 edifici.

Un'azienda di Osimo Scalo

Da due mesi senza paga gli 80 operai dell'OMA

ANCONA. Gli operai dipendenti dell'OMA di Osimo Scalo sono stati licenziati per la costruzione di un fabbricato in metallo da due mesi, senza aver percepito alcun salario.

Da una parte, a questa soluzione, si è opposto il consigliere regionale Oscar De Luca, che ha chiesto che gli uffici della giunta regionale siano dispersi in ben 146 edifici.

PESARO - Per il trasferimento dell'azienda

De Tomaso d'accordo sull'area per la Benelli

PESARO. M. De Tomaso ha raggiunto un accordo con la Benelli per il trasferimento dell'azienda in Pesaro. L'accordo è stato firmato dai due imprenditori.

De Tomaso ha raggiunto un accordo con la Benelli per il trasferimento dell'azienda in Pesaro. L'accordo è stato firmato dai due imprenditori.

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA: ALHAMBRA: Cari mostri del mare ENEL: E' una spora licenza telegiornale...
URBINO: DUCALE: Quelle strane occasioni SUPERCINEMA: Strano...
MACERATA: CAIROLI: Tutti i Tosi CORSO: Solo o le 120 giornate di Sodoma...
PESARO: ASTRA: Charleston DUSE: L'altra metà del cielo MODERNO: Solo o le 120 giornate di Sodoma...
SAN BENEDETTO DEL TRONTO: CALABRESI: La battaglia di Midway POMPONI: Autopost rosso sangue

Un grosso buco finanziario comprometterebbe la stabilità del gruppo industriale

Scontro tra imperi economici dietro il «collasso» Maraldi

Serie preoccupazioni per il posto di lavoro al tubificio di Ancona - I dirigenti smentiscono limitazioni produttive e occupazionali - A colloquio con gli operai dello stabilimento

Sino ad ora, anche nei momenti più difficili e di maggiore preoccupazione, la dirigenza aziendale (anche in occasione di colloqui più riservati) non ha mai parlato, o magari solo fatto trasparire, l'importanza di un concreto piano di integrazione o di altre limitazioni produttive e occupazionali.

Ma come è noto, il direttore dello stabilimento Maraldi di Ancona, ingegner Neri Come, si è liberato da un grosso problema di bilancio, quello dell'impiego Maraldi, dovuto ad un grosso «buco» finanziario che, con i fondi delle banche, che con il tempo si esauriranno, comprometterebbe la stabilità e l'efficienza dell'intero gruppo industriale che opera in Italia.

Il secondo atto del piccolo terremoto avveniva la notte del 17 marzo, quando il consiglio di fabbrica, con il presidente della giunta, ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del direttore dello stabilimento.



Un'altra immagine dello sciopero di venerdì ad Ancona. Alla manifestazione hanno preso parte in modo massiccio i lavoratori del tubificio «Maraldi»

Advertisement for RHUM VARNELLI in coppia per tradizione ottimo da solo. Includes contact information for Distilleria VARNELLI.

Advertisement for SIMCA 1000 car, highlighting its features and price.

Advertisement for Cinema MARCHETTI di Ancona, Cinema MODERNO di Pesaro, and Cinema CORSO di Macerata, featuring the film SALO'.